

# La Befana a Urbania per tutto l'anno

Chiusi i festeggiamenti, ma la "Vecchina" rimarrà a Casteldurante nella sua nuova casa

## LA TRADIZIONE DELL'EPIFANIA

EUGENIO GULINI

### Urbania

Il carbone e la cenere sono andati solo al meteo. Prima, nella mattinata, riversatasi nella città di Urbania, capitale nazionale della Befana, in pioggia quasi torrenziale, mentre verso le 13, addirittura, l'acqua piovana si è trasformata in neve intensa con fiocchi che sembravano caramelle di panna montana. Uno spettacolo nello spettacolo ma fin troppo rigida la temperatura per la moltitudine di persone che hanno invaso il parterre di un sito territoriale dove di Epifania parlano anche i muri dell'antica Casteldurante. Le migliaia e migliaia di spettatori e curiosi sono sovrappiombati da tutto il cosiddetto "Belpaese": tantissimi in camper ma anche tanti in automobile ed in autobus. Di pullman se ne sono conteggiati circa una decina. Tutti i presenti nelle varie piazze erano pronti a salutare la Befana nel giorno dell'Epifania. Pazienza allora se il meteo ha fatto i capricci e la pioggia, come detto, è caduta incessante trasformata, poi, in delicati e numerosi magici coriandoli bianchi. Urbania, città dalle mille sfaccettature ha avuto tantissime attività da offrire al popolo della Befana. Già il risveglio dell'Epifania è stato dolce per tantissimi piccoli amici della Vecchina a cavallo della scopa. La Befana infatti

**"Anche se disturbata dal meteo questa edizione ha visto una notevole crescita di presenze"**



nella notte ha fatto visita a tantissimi suoi ospiti in hotel, agriturismo, bussando ai camper o alle case, per ogni bambino c'era un regalo e tanti dolcetti che la "Vecchina" ha voluto consegnare personalmente ai suoi ospiti. Alla fine le statistiche degli assistenti della Befana parlano di pochissimo carbone: una manciata appena, per simpatia. Segno che i bam-

bini che sono arrivati ad Urbania sono stati tutti bravissimi. La cenere è invece toccata al meteo, che nei cinque giorni della Festa non ha mai risparmiato pioggia e per ieri anche i primi fiocchi di neve. Tutte le attività, però, si sono svolte secondo programma per la gioia di grandi e piccini.

Alle ore 18.30 in punto, come ogni anno, la Befana ha sa-

Nonostante il maltempo sono tanti coloro che hanno voluto essere presenti in questi giorni a Urbania per festeggiare la Befana e visitare la sua nuova casa



lutato tutti e, riconsegnate le chiavi al sindaco Marco Ciccolini, ha rimesso la città nelle mani del legittimo proprietario, partendo a cavallo della sua scopa per la sua nuova dimora. Ad Urbania infatti per questa diciannovesima edizione della Festa Nazionale della Befana si sono fatte le cose in grande: la "Nonnina" ha infatti una nuova casa che rimarrà aperta tutto l'anno e che diventerà un importante centro turistico dove in ogni stagione sarà possibile trovarla intenta nelle sue occupazioni di preparazione per l'Epifania che arriverà. La casa, a fianco del palazzo comunale, è già stata presa d'assalto dai visitatori in questi giorni di Festa e tutti hanno potuto vedere che la nuova residenza della

Befana non sarà soltanto un posteggio per la sua scopa volante, ma nella sua abitazione la dolce "Vecchina" preparerà il carbone, pur sempre dolce, per i bambini cattivi in un grande calderone fumante, realizzerà lavorando a maglia le calze per contenere i dolciumi e continuerà a far crescere la sciarpa più lunga del mondo, alla quale lavora da anni con le sue assistenti. Felicissimi gli organizzatori e le varie figure istituzionali: "Una edizione disturbata dal meteo dopo giorni di siccità - hanno sottolineato - ma l'ennesima riprova, se ce ne fosse bisogno, della crescita al cubo di questo appuntamento che arricchisce tutto il territorio e non solo la città di Urbania".